

HO!

OLIVER NELSON

PRESTIGE PR-7236
SOLO DI O. NELSON
ULTIMI 2 CHORUS
TRASCRIZIONE DI A. PELI

MED. UP SWING ♩=210

A

The musical score is written in treble clef with a key signature of one flat (Bb) and a 4/4 time signature. It consists of the following sections:

- First Staff (Measures 1-4):** The beginning of the piece, marked with a circled 'A'. It starts with a quarter rest, followed by a quarter note G4, a quarter note A4, and a quarter note Bb4.
- Second Staff (Measures 5-10):** Continuation of the melody. Measure 5 has a '5' below the staff. Measures 6 and 7 have a slur over a sixteenth-note triplet (G4, A4, Bb4). Measure 10 ends with a quarter rest.
- Third Staff (Measures 11-15):** Continuation of the melody. Measure 11 has a '7' below the staff. Measures 12 and 13 have a slur over a sixteenth-note triplet (G4, A4, Bb4). Measure 15 ends with a quarter rest.
- Section B (Measures 16-19):** Marked with a circled 'B'. Measure 16 has a '11' below the staff. It features a half note G4 with an accent (^) and a half note Bb4 with an accent (^). Measures 17 and 18 have a slur over a sixteenth-note triplet (G4, A4, Bb4). Measure 19 ends with a quarter rest.
- Section C (Measures 20-23):** Continuation of the melody. Measure 20 has a '16' below the staff. Measure 21 has a '20' below the staff. Measure 23 ends with a quarter rest.
- Section C (Measures 24-27):** Marked with a circled 'C' and 'JOE NEWMAN'. Measure 24 has a '24' below the staff. It features a half note G4 with an accent (^) and a half note Bb4 with an accent (^). Measures 25, 26, and 27 are whole rests.

HO! (Oliver Nelson) da *Mainstem*⁹⁰, 25 Agosto 1961

Ho! è blues in Do maggiore in 12 misure e la trascrizione degli ultimi due chorus di solo chiude idealmente il cerchio, cogliendo Nelson nell'atto di riproporre la stessa frase impiegata nel *Booze Blues Baby* registrato due anni prima, e da noi analizzata all'inizio di questa serie.

Uno sguardo d'insieme al materiale preso in esame lascia supporre che Nelson, dopo aver dimostrato (soprattutto nei dischi con Dolphy) di poter essere un solista creativo di primissimo piano, preferisca tornare al punto di partenza ripercorrendo la strada nota piuttosto che avventurarsi per un sentiero inesplorato e impervio; allo stesso tempo le differenze che emergono dal confronto diretto tra i due brani, collocati agli estremi del percorso, ci danno la misura di quanto Nelson cresca in autorevolezza e disinvoltura nel breve volgere di due anni.

In *Ho!* la velocità è doppia (210 contro 105), ma dato che sul tempo medio di *Booze* Nelson era passato al raddoppio, la velocità reale di esecuzione della frase risulta identica; stavolta la tonalità è Do, quindi la progressione di dominanti secondarie inizia un passo più avanti sul circolo delle quinte:

G7 //C7 F F#7/B7 E7 /A7 D7 /G7 C7 /F7 Bb7 /E7 A7 /A-7 /D7 /D-7 /G7 /
C7 /C7 //

Le prime 14 note di questa frase si ritrovano nello stesso ordine nel solo di due anni prima (mis. 13 di *Booze Blues Baby*, partendo dal sol, terza nota di B), stavolta però Nelson non incontra alcuna difficoltà a rimodellare un chorus così complesso e sostenere il gioco fino alla fine; a noi rimane l'impressione di un'esercitazione il cui disegno complessivo sembra più evocare Bach che Trane. Comunque Nelson si sta muovendo in grande scioltezza, sicuro sul tempo, imponente nell'emissione ed elegante nella conduzione delle frasi; certo la disinvoltura con cui passa dal chorus appena analizzato a quello conclusivo, dominato in tutta la prima parte dall'invadenza della blue note (mi b) può lasciare perplessi. Se osserviamo la seconda parte possiamo però cogliere alcune finzze: da mis. 18 a mis. 21 il vertice acuto (lead voice) delle frasi collocate in ogni singola misura disegna un percorso cromatico discendente (mib, re, reb, do) che regge la sostituzione intuibile a mis. 19-20 (E-7 / Eb7 / al posto di C7 /A7 /); la semplicità della linea melodica con cui Nelson chiude il solo (mis. 23-25) non deve far perdere di vista l'efficacia e l'eleganza del gesto dell'artista, che lavorando sulle pause induce la sensazione di rallentamento e poi di arrivo a destinazione.